

Rapporto di attività

numero

data

27 maggio 2024

competenza

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

della Commissione di sorveglianza delle condizioni di detenzione per il periodo da giugno 2023 ad aprile 2024

1. COMPOSIZIONE

Sono membri della Commissione di sorveglianza delle condizioni di detenzione (CSCD): Maruska Ortelli (Presidente), Patrick Rusconi (I Vicepresidente), Giulia Petralli (II Vicepresidente), Giovanni Berardi, Lara Filippini, Josef Savary e Fabio Schnellmann.

Segretario: Mattia Delorenzi

2. PREMESSA

Durante il periodo giugno 2023 - aprile 2024, la Commissione, presieduta da Maruska Ortelli, si è riunita 13 volte focalizzandosi su diversi temi riguardanti sia le Strutture carcerarie del Canton Ticino (SCC) sia la vita al loro interno.

La Commissione ha potuto visitare una cinquantina di detenuti e prevenuti, a seguito di puntuali richieste pervenute nella maggior parte dei casi dai diretti interessati o con visite a campione nelle celle. Particolare attenzione è stata rivolta ai detenuti momentaneamente incarcerati presso la specifica cella di rigore, come pure ai minorenni e alle donne; tutto è risultato a norma. Inoltre, è stata fatta anche una visita a sorpresa serale, nella fascia oraria 18:30-20:00, durante la quale la Commissione ha potuto interloquire, in maniera più informale, sia con i detenuti sia con gli agenti di custodia presenti sui piani.

Nel presente rapporto, la scrivente Commissione ritiene importante evidenziare alcuni temi che si sono voluti toccare o che sono emersi durante il corso di questi mesi di attività.

3. ATTIVITÀ

Durante questo anno, sia la Farera sia la Stampa hanno avuto problemi di sovraffollamento – problemi che a onor del vero a tutt'oggi si sono manifestati in tutti i Cantoni tranne Zurigo, che appare essere l'unico Cantone a non riscontrare tali difficoltà.

Proprio per questo motivo la Commissione è stata coinvolta come da protocollo il 20 febbraio e il 6 maggio 2024 nelle riunioni del Consiglio di vigilanza riguardanti il sovraffollamento. Tali riunioni – alle quali partecipa per la CSCD la/il Presidente - sono indette dal Dipartimento delle istituzioni (DI) e dalla Divisione della giustizia (DG) proprio per tematizzare la questione e cercare eventuali accorgimenti soprattutto per i picchi di arrivi in Farera, ma anche per l'aumento di detenuti (attualmente al 100.69% della capacità).

Infatti, vi sono stati periodi molto critici e per ovviare alla mancanza di celle ordinarie i detenuti in attesa di essere trasferiti sono stati collocati in quelle di sicurezza (per al massimo un giorno). Niente di estremo - è bene sottolinearlo - ma questa soluzione temporanea ben spiega la problematica con cui sono state confrontate le SCC, soprattutto gli agenti di custodia – ai quali facciamo un plauso per la loro dedizione al lavoro – che hanno lavorato incessantemente per garantire sia a prevenuti sia a detenuti un trattamento rispettoso del regolamento del carcere.

Come evidenziato all'inizio, anche l'Ufficio federale di statistica, per il quale il tasso di occupazione degli istituti penitenziari è salito al livello più alto degli ultimi dieci anni, sottolinea con cifre alla mano quanto il periodo di congiunzione storica abbia portato a una maggior mobilità della criminalità e conseguentemente a un maggior afflusso di prevenuti e detenuti nelle strutture di tutta la Svizzera.

Il DI in collaborazione con la Direzione della DG sta valutando l'eventuale messa a disposizione di quattro container - adibiti e certificati per tale uso - collocandoli all'interno del perimetro delle SCC. La questione, per la delicatezza del tema e dell'uso di questi container, è in fase di valutazione.

La Commissione sottolinea poi la grave mancanza legata alla difficoltà di reclutare agenti di custodia e più in generale alle condizioni di lavoro del personale, che sono spesso difficili, soprattutto durante i picchi di occupazione.

Lavori di sistemazione del Penitenziario alla Stampa

Va qui ricordato che la Stampa è stata costruita nel 1968, mentre la Farera è stata inaugurata nel 2006. Il penitenziario dimostra appieno i suoi 56 anni di età, non solo sotto il profilo logistico ma anche gestionale, e in futuro appare chiaro che sia l'Esecutivo sia il Legislativo dovranno chinarsi sul tema. Ciononostante sono state apportate diverse migliorie di tipo strutturale, quali l'ottimizzazione degli spazi dell'infermeria, il rinnovo del passeggio, la creazione del comparto di sicurezza rinforzata e – non appena vi sarà un minor numero di detenuti alla Stampa – l'avvio dei lavori per la nuova sezione femminile.

Riguardo al comparto di sicurezza, va rilevato che si tratta di celle particolari, le quali offrono protezione contro effrazioni, fuga, atti vandalici, lesioni e suicidi, per accogliere quei casi che creano notevoli problemi di gestione e che in una cella "normale" potrebbero causare danni a sé stessi oltre che alla cella. La gestione dedicata a queste celle è particolarmente attenta vista la tipologia di detenuti ivi collocati; gli agenti hanno ricevuto una particolare formazione e istruzione - secondo protocolli già attuati in altre carceri in Svizzera - per lo svolgimento di tale mansione.

Un tema che sta prendendo sempre più spazio nello svolgimento delle nostre funzioni di sorveglianza sulle condizioni di detenzione non è solo **l'aumento di detenute donne** – che come sottolineato poc'anzi, a breve, troverà finalmente una soluzione – ma anche quello di **detenute donne incinte o con prole** (soprattutto neonati). Sia le SCC sia gli operatori sociali risultano molto attenti nel fornire in quel caso, quando possibile, una cella più ampia per l'inserimento della culla nonché tutto il necessario alla madre per una gestione del neonato/bambino.

Va ricordato in tal senso che i bambini, per legge, possono restare con la madre (o il padre) in carcere fino a tre anni d'età e che all'interno della struttura si trova a disposizione un locale chiamato "Pollicino"¹ – pieno di giochi, peluche, ecc. - usato anche dai detenuti di lunga detenzione per gli incontri mensili con i propri figli. Questo locale permette di umanizzare un luogo di certo non a misura di bambino e di rendere più piacevoli e confortevoli questi incontri.

Il **Servizio medico** risulta essere di qualità e compie un grande lavoro, ma a causa delle varie problematiche – legate alle differenti patologie riscontrate a volte nei detenuti in generale – è sotto pressione nella gestione d'insieme, nonché particolarmente sollecitato in certi periodi come quello attuale di sovraffollamento. La Commissione in data 15 settembre 2023 ha incontrato la responsabile del Servizio Medico delle SCC, dr.ssa med. Teresa Salamone, sul tema dell'organizzazione del servizio stesso. Si sono discussi diversi temi, descritti qui di seguito:

- **Problematiche psichiche acute, psicosi e scompensi acuti:** essi non sono gestibili in carcere, di solito è necessaria l'ospedalizzazione in quanto le camere securizzate all'Ospedale Sociopsichiatrico cantonale (OSC) sono solo due.
- **Infermiere in servizio alle SCC durante la notte:** la dr.ssa Salamone afferma che attualmente non è necessario avere un infermiere notturno, vista anche la vicinanza dell'EOC in caso di necessità.

Vari Laboratori

In data 17 novembre 2023 la Commissione ha visitato i vari laboratori delle SCC: il laboratorio per la produzione delle targhe, quello per la produzione di magliette, di tappi per bottiglie spray, quello per la riparazione di biciclette (che vengono poi spedite in Africa tramite l'associazione "Velafrica"), la falegnameria, la stamperia, nonché il reparto di cartonaggio/legatoria. Nei laboratori i detenuti lavorano sei ore al giorno, alcuni svolgono un apprendistato. È bene far sapere che alcuni di questi laboratori sono a disposizione per effettuare lavori su ordinazione di enti esterni che vanno a beneficio dell'occupazione dei carcerati in queste attività.

Visita carcere fuori Cantone

Quest'anno è stato visitato il carcere di Bellevue, Gorgier (Canton Neuchâtel). La struttura è stata costruita negli anni Settanta come foyer femminile per poi nel corso degli anni svuotarsi e venire poi riconvertito a carcere destinato alle lunghe detenzioni. Per questo motivo, rispetto ad altre strutture carcerarie, risulta essere vicino a un centro abitato. Tra gli anni 2010-2018 il carcere è stato rinnovato e ingrandito (65 posti). L'inaugurazione ha avuto luogo nel marzo 2018. La popolazione carceraria è composta in media per il 60% da stranieri - l'anno scorso c'è stato un picco del 70%.

Nel corso della visita la Direttrice Magda De Pasquale ha accompagnato la Commissione a visitare i vari reparti:

¹ <https://loasiassociazione.ch/pollicino>

- **Locale accoglienza:** i detenuti quando entrano ricevono una guida con le regole del carcere, vengono spogliati ogni volta che entrano ed escono dal penitenziario per questioni di sicurezza. Essendo un ex foyer le mura risultano in alcuni punti molto basse con il problema che vengono letteralmente lanciati all'interno pacchi contenenti droghe di vario genere (fortunatamente per ora nessun'arma).
- **Locale speciale con salotto e cucina:** simile a quello della Stampa di Cadro (Casa "La Silva") e destinato a incontri a carattere familiare.
- **Sala destinata alle visite:** una guardia è sempre presente, è attiva anche la videosorveglianza, i tavoli sono pensati per evitare che ospiti e detenuti riescano a passarsi oggetti.
- **Palestra:** bella, grande, ben fornita di macchinari, nessuna guardia vigila su questo locale, che è però videosorvegliato, l'audio non è presente, il che potrebbe essere potenzialmente pericoloso, ma fortunatamente, ad oggi, più che qualche scaramuccia non è stata rilevata.
- **Servizio medico:** esso è indipendente dalla Direzione del Penitenziario, c'è personale fisso ed è aperto dal lunedì al venerdì.
- **Lavanderia:** i detenuti a turni e in maniera autonoma possono usufruire della lavanderia per il lavaggio dei propri indumenti personali.
- **Biblioteca:** organizzata bene; si possono prendere libri e film; viene gestita da detenuti ritenuti di fiducia (non problematici).
- **Celle:** le celle sono tutte uguali per metratura e non sono state modificate dai tempi del foyer femminile, quindi risultano molto ariose, la vista è bella (da qui il nome del carcere "Bellevue").
- **Cella di rigore:** viene usata poco.
- **Passeggio/cortile:** comprende il campo di pallacanestro, il campo da calcetto in erba sintetica, il tavolo da ping-pong, il campo da tennis, da bocce, da pallavolo.
- **Panificio-panetteria:** il pane per il carcere, le brioche e le torte vengono preparate dai detenuti; questo servizio è esteso anche per ordinazioni esterne anche se per piccoli eventi in quanto non sono in grado di garantire un servizio maggiore.
- **Cucina:** grande, accogliente e ben attrezzata.
- **Negozi/spaccio interno:** è assente; i detenuti fanno la lista della spesa e la merce viene acquistata per loro al Denner.

4. CONCLUSIONE

La Commissione ringrazia la Direzione e il personale delle SCC per la collaborazione e la disponibilità dimostrata nei suoi confronti e per averla così agevolata nello svolgimento dei suoi compiti e del suo lavoro.

Con il presente rapporto la Commissione di sorveglianza delle condizioni di detenzione ritiene di aver adempito al proprio mandato istituzionale.

Per la Commissione di sorveglianza delle condizioni di detenzione:

Maruska Ortelli, relatrice
Berardi - Filippini - Petralli -
Rusconi - Savary - Schnellmann